

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA
approvati dal Collegio dei docenti il 16 febbraio 2009

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe in base ai seguenti indicatori e alla seguente griglia di valutazione.

INDICATORI

1. Frequenza e puntualità
2. Rispetto del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità
3. Partecipazione alle lezioni
4. Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa
5. Comportamento responsabile
 - a) nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - c) durante viaggi e visite di istruzione

VOTO	DESCRITTORI
10	Oltre a quanto previsto per assegnare il 9, l'allievo è promotore di unità del gruppo classe, aiuta i compagni in difficoltà, promuove un clima collaborativo utile all'attività didattica.
9	Oltre a quanto previsto per assegnare l'8, l'allievo si interessa attivamente all'attività scolastica non solo in relazione ai suoi risultati immediati, ma anche per il suo valore formativo e di contributo alla costruzione del proprio futuro
8	La frequenza scolastica dell'allievo è regolare e le sue assenze vengono giustificate con tempestività. Egli è puntuale nel presentarsi in classe e richiede uscite ed entrate fuori orario solo eccezionalmente, per validi e documentati motivi. Non effettua assenze volte ad evitare compiti o interrogazioni Durante le interrogazioni e le verifiche, non si procura né trasmette informazioni non consentite. È puntuale nella restituzione dei compiti e nella consegna di tagliandi e di altri documenti previsti dall'organizzazione scolastica. È impegnato e diligente nello svolgimento dei lavori scolastici, sia in classe sia a casa; si presenta regolarmente fornito dell'occorrente per l'attività didattica. Rispetta e usa in modo appropriato le strutture e il materiale della scuola.. Qualora il suo comportamento rechi disturbo, sa modificarlo a seguito di un semplice richiamo verbale. Non ha ricevuto nessun richiamo scritto né alcuna annotazione disciplinare.
7	La frequenza scolastica dell'allievo è regolare e le sue assenze vengono giustificate quasi sempre con tempestività. È quasi sempre puntuale in classe. Le richieste di entrata e uscita fuori orario non sono sempre eccezionali né fondatamente motivate; qualche assenza sembra mirata ad evitare impegni scolastici. Raramente si procura o trasmette informazioni non consentite durante le verifiche, scritte o orali. Fa registrare qualche sporadico ritardo e nel restituire i compiti in classe e nel consegnare tagliandi e altri documenti previsti dall'organizzazione scolastica. È nel complesso diligente nello svolgimento dei lavori in classe e a casa; normalmente è

	<p>fornito dell'occorrente per l'attività didattica.</p> <p>Non è sempre rispettoso e accurato nell'uso delle strutture e del materiale della scuola.</p> <p>È necessario più di un richiamo verbale per fargli modificare un comportamento che reca disturbo all'attività didattica.</p> <p>Non ha ricevuto più di un'annotazione disciplinare scritta.</p>
6	<p>La frequenza scolastica dell'allievo non è del tutto regolare e deve essere richiamato perché giustifichi le assenze.</p> <p>Presenta frequenti richieste di entrata e uscita fuori orario.</p> <p>Assenze, entrate e uscite fuori orario si collocano spesso in corrispondenza di verifiche scritte o orali.</p> <p>Non raramente si procura o trasmette informazioni non consentite durante le verifiche, scritte o orali.</p> <p>Non è affidabile nella restituzione di compiti né di documenti richiesti dall'organizzazione scolastica.</p> <p>Si impegna al minimo nello svolgimento dei lavori in classe e a casa; abbastanza spesso non è fornito del materiale necessario per l'attività didattica.</p> <p>A volte rischia di danneggiare, per incuria e sbadataggine, le strutture e il materiale della scuola.</p> <p>Anche se più volte richiamato verbalmente, non modifica il suo comportamento di disturbo all'attività didattica, cosicché è stato necessario ricorrere, a più di una grave annotazione disciplinare scritta.</p>
5	<p>L'allievo ha tenuto comportamenti di particolare gravità, che lo hanno reso destinatario di sanzioni disciplinari che hanno comportato il suo allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni. Successivamente all'irrogazione di tali sanzioni, non ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. (Vedi decreto ministeriale n. 5 del 16 febbraio 2009)</p>